

IL LIBRO DI RUT

Naomi e le sue nuore

¹ OR al tempo che i Giudici giudicavano, fu una fame nel paese^a. E un uomo di Bet-lehem di Giuda andò a dimorare nelle contrade di Moab, con la sua moglie, e con due suoi figliuoli. ² E il nome di quell'uomo *era* Elimelec, e il nome della sua moglie Naomi, e i nomi de' suoi due figliuoli Malon e Chilion; *ed erano* Efratei, da Bet-lehem di Giuda. Vennero adunque nelle contrade di Moab^b, e stettero quivi.

³ Or Elimelec, marito di Naomi, morì, ed essa rimase co' suoi due figliuoli. ⁴ Ed essi si presero delle mogli Moabite; il nome dell'una *era* Orpa, e il nome dell'altra Rut; e dimorarono quivi intorno a dieci anni. ⁵ Poi amendue, Malon e Chilion, morirono anch'essi; e quella donna rimase *priva* de' suoi due figliuoli, e del suo marito.

⁶ Allora ella si levò, con le sue nuore, e se ne ritornò dalle contrade di Moab; perciocchè udì, nelle contrade di Moab, che il Signore avea visitato il suo popolo, dandogli del pane^c.

⁷ Ella adunque si partì dal luogo ove era stata, con le sue due nuore; ed erano in cammino, per ritornarsene al paese di Giuda.

⁸ E Naomi disse alle sue due nuore: Andate, ritornatevi ciascuna alla casa di sua madre;

a **1:1** paese Gen. 12.10 e rif. 2 Re. 8.1. b **1:2** Moab Giud. 3.30.

c **1:6** pane Sal. 132.15. Mat. 6.11.

il Signore usi inverso voi benignità, come voi l'avete usata inverso quelli che son morti, e inverso med. ⁹ Il Signore conceda a ciascuna di voi di trovar riposo nella casa del suo marito. E le baciò. Ed esse, alzata la voce, piansero. ¹⁰ E le dissero: Anzi noi ritorneremo teco al tuo popolo. ¹¹ Ma Naomi disse: Figliuole mie, ritornatevi; perchè verreste voi meco? ho io ancora de' figliuoli in seno, che vi possano esser maritie? ¹² Ritornate, figliuole mie, andate; perciocchè io son troppo vecchia, per rimaritarmi; e, benchè io dicessi d'averne speranza, e anche questa notte fossi maritata, e anche partorissi figliuoli, ¹³ aspettereste voi per ciò finchè fossero diventati grandi? stareste voi per ciò a bada senza maritarvi? No, figliuole mie; benchè ciò mi *sia* cosa molto più amara che a voi; perciocchè la mano del Signore è stata stesa contro a me. ¹⁴ Allora esse alzarono la voce, e piansero di nuovo. E Orpa baciò la sua suocera; ma Rut restò appresso di lei^f.

¹⁵ E *Naomi le* disse: Ecco, la tua cognata se n'è ritornata al suo popolo, e a' suoi dii; ritornatene dietro alla tua cognata^g. ¹⁶ Ma Rut rispose: Non pregarmi che io ti lasci, e me ne ritorni indietro da te: perciocchè dove tu andrai, andrò anch'io, e dove tu albergherai, albergherò anch'io; il tuo popolo è il mio popolo, e il tuo Dio è il mio Dio^h. ¹⁷ Dove tu morrai, morirò anch'io, e quivi sarò

d 1:8 me 2 Tim. 1.16-18. **e** 1:11 mariti Gen. 38.11. Deut. 25.5.

f 1:14 lei Prov. 17.17; 18.24. **g** 1:15 cognata Gios. 24.15,19.

h 1:16 Dio Rut 2.11,12. 2 Re. 2.2 ecc.

seppellita. Così mi faccia il Signore, e così mi aggiunga, se altro che la morte fa la separazione fra me a te. ¹⁸ *Naomi* adunque, veggendo ch'ella era ferma d'andar seco, restò di parlargliene

¹⁹ Così camminarono amendue, finchè giunsero in Bet-lehem. E, quando vi furono giunte, tutta la città si commosse per cagion loro; e *le donne* dicevano: *E questa Naomi?* ²⁰ Ma ella disse loro: Non mi chiamate Naomi, anzi chiamatemi Maraj; perciocchè l'Onnipotente mi ha fatto avere di grandi amaritudini. ²¹ Io me ne andai piena, e il Signore mi ha fatta ritornar vuota^k. Perchè mi chiamereste Naomi, poichè il Signore ha testimoniato contro a me, e l'Onnipotente mi ha afflitta?

²² Naomi adunque se ne ritornò, con Rut Moabita, sua nuora, rivenendo dalle contrade di Moab. Ed esse arrivarono in Bet-lehem, in sul principio della ricolta degli orzi^l.

2

Rut spigola nel campo di Booz

¹ OR Naomi avea quivi un parente del suo marito Elimelec, uomo possente in facoltà, della nazione di Elimelec; il cui nome *era* Booz.

² E Rut Moabita disse a Naomi: Deh! *lascia* che io vada a' campi, ed io spigolerò dietro a colui, appo il quale avrò trovata grazia^m. Ed ella le disse: Va', figliuola mia. ³ *Rut* adunque andò, ed

i **1:20** Naomi cioè: gioconda. j **1:20** Mara cioè: amareggiata.
 k **1:21** vuota Giob. 1.21. l **1:22** orzi Rut. 2.23. m **2:2** grazia Lev. 19.9. Deut. 24.19.

entrò in un campo, e spigolò dietro ai mietitori; e per caso si abbattè nella possessione d'un campo di Booz, il quale *era* della nazione di Elimelec.

⁴ Or ecco, Booz venne di Bet-lehem, e disse a' mietitori: Il Signore *sia* con voi. Ed essi gli dissero: Il Signore ti benedica. ⁵ Poi Booz disse al suo servitore ordinato sopra i mietitori: Di cui è questa giovane? ⁶ E il servitore ordinato sopra i mietitori rispose e disse: Costei è una giovane Moabita, la quale è tornata con Naomi dalle contrade di Moabⁿ. ⁷ Ed ella *ci* ha detto: Deh! *lasciate* che io spigoli, e raccolga delle spighe fra le mannelle, dietro a' mietitori. E, dopo ch'ella è entrata *nel campo*, è stata in piè dalla mattina infino ad ora; pur ora è stata un poco in casa.

⁸ Allora Booz disse a Rut: Intendi, figliuola mia; non andare a spigolare in altro campo, e anche non partirti di qui; anzi stattenne qui presso alle mie fanciulle. ⁹ Abbi gli occhi al campo che si mieterà, e va' dietro ad esse; non ho io comandato a' servitori che non ti tocchino? e, se avrai sete, vattene a' vasi, e bevi di ciò che i servitori avranno attinto. ¹⁰ Allora *Rut* si gittò in su la sua faccia, e s'inclinò a terra, e disse a Booz: Perchè ho io trovato grazia appo te, che tu mi riconosca, essendo io forestiera? ¹¹ E Booz rispose, e *le* disse: Tutto ciò che tu hai fatto inverso la tua suocera^o, dopo la morte del tuo marito, mi è stato molto ben rapportato; come tu hai lasciato tuo padre, e tua madre, e il tuo natio paese, e sei venuta ad un popolo, il

ⁿ 2:6 Moab Rut 1.22. ^o 2:11 suocera Rut 1.15 ecc.

qual per addietro tu non avevi conosciuto. ¹² Il Signore ti faccia la retribuzione delle tue opere, e siati il premio renduto appieno dal Signore Iddio d'Israele, sotto alle cui ale tu ti sei venuta a ricoverare^p. ¹³ Ed *ella* disse: Signor mio, trovi io pur grazia appo te; perciocchè tu mi hai consolata, e hai usate benigne parole inverso la tua servente; benchè io non sia pari ad una delle tue serventi.

¹⁴ Poi, nell'ora del mangiare, Booz le disse: Accostati qua, e mangia del pane, e intigni il tuo boccone nell'aceto. Ella dunque si pose a sedere allato a' mietitori; e *Booz* le diè del grano arrostito, ed ella mangiò, e fu saziata, e ne serbò di resto. ¹⁵ Poi si levò per ispigolare. E Booz diede ordine a' suoi servitori, dicendo: *Lasciate* ch'ella spigoli eziandio fra le mannelle, e non le fate vergogna. ¹⁶ Lasciatele pure eziandio alquanto de' covoni; e permettete che lo colga, e non la sgridate.

¹⁷ Ella adunque spigolò nel campo fino alla sera, e battè ciò che avea ricolto, e v'ebbe intorno ad un efa di orzo. ¹⁸ Ed ella sel caricò addosso, e venne nella città. E la sua suocera vide ciò ch'ella avea ricolto. Rut, oltre a ciò, trasse fuori ciò che avea serbato di resto, dopo che fu sazia, e gliel diede. ¹⁹ E la sua suocera le disse: Dove hai oggi spigolato? a dove hai lavorato? benedetto sia colui che t'ha riconosciuta^q. Ed ella dichiarò alla sua suocera appo cui ella avea lavorato, e disse: Il nome di colui appo il quale oggi ho lavorato, è

P 2:12 ricoverare Rut 1.16. Sal. 17.8; 36.7; 57.1; 63.7. **Q 2:19** riconosciuta Sal. 41.1.

Booz. ²⁰ E Naomi disse alla sua nuora: Benedetto sia egli appresso al Signore; conciossiachè egli non abbia dismessa inverso i viventi la sua benignità, ch'egli avea usata inverso i morti^r. Poi Naomi le disse: Costui è nostro prossimo parente; ed è di quelli che hanno per consanguinità la ragion del riscatto delle nostre eredità^s. ²¹ Rut Moabita, oltre a ciò, *le* disse: Egli mi ha eziandio detto: Stattene presso a' miei servitori, finchè abbiano finita tutta la mia mietitura. ²² E Naomi disse a Rut, sua nuora: *Egli è bene*, figliuola mia, che tu vada con le fanciulle di esso, e che altri non ti scontri in altro campo.

²³ Ella dunque se ne stette presso alle fanciulle di Booz, per ispigolare, finchè la ricolta degli orzi e de' frumenti fu finita. Poi dimorò con la sua suocera.

3

Il diritto di riscatto

¹ E NAOMI, sua suocera, disse: Figliuola mia, non ti procaccerei io riposo, acciocchè ti sia benet^t? ² Ora dunque, Booz, con le cui fanciulle tu sei stata, non è egli nostro parente? ecco, egli sventolerà questa notte gli orzi nell'aia. ³ Lavati adunque, e ugniti, e mettiti indosso le tue veste, e scendi all'aia; non far che tu sii scorta da quell'uomo, finchè egli abbia finito di mangiare e di bere. ⁴ E, quando egli si sarà posto a giacere, sappi il luogo ove egli giacerà, ed entravi, e scopriilo da' piedi, e ponti *quivi* a giacere; ed egli

^r 2:20 morti Prov. 17.17. ^s 2:20 eredità Lev. 25.25 e rif. ^t 3:1 bene 1 Cor. 7.36. 1 Tim. 5.8.

ti dichiarerò ciò che tu avrai da fare. ⁵ E *Rut* le disse: Io farò tutto quello che tu mi dici.

⁶ Ella adunque scese all'aia, a fece secondo tutto ciò che la suocera le avea ordinato. ⁷ E Booz mangiò, e bevve, ed ebbe il cuore allegro; e poi se ne venne a giacere da un capo della bica. E *Rut* venne pianamente, e lo scoperse da' piedi, e vi si pose a giacere. ⁸ E in su la mezza notte quell'uomo si spaventò, e si riscosse tutto; ed ecco, una donna gli era coricata a' piedi. ⁹ Ed egli le disse: Chi sei? Ed ella disse: Io *sono* Rut, tua servente; stendi il lembo della tua veste sopra la tua servente^U; perciocchè tu *sei* quel che per consanguinità hai la ragione del riscatto *sopra me*. ¹⁰ Ed egli *le* disse: Benedetta *sii* tu appo il Signore, figliuola mia; questa tua ultima benignità, la quale tu hai usata, è migliore della primiera, non essendo andata dietro a' giovani, poveri o ricchi. ¹¹ Ora dunque, figliuola mia, non temere; io ti farò tutto ciò che tu mi dici; perciocchè tutta la porta del mio popolo sa che tu *sei* donna di valore^V. ¹² Ma pure, benchè *sia* vero che io abbia la ragione della consanguinità, nondimeno ve n'è ancora *un altro* che l'ha, *il quale* è più prossimo di me. ¹³ Stattene *qui* questa notte: e domattina, se *colui* vorrà usar la sua ragione di consanguinità inverso te^W, bene, faccialo; ma, se non gli piacerà usarla, io userò la mia ragione di consanguinità inverso te: *sì, come* il Signore è vivente; giaci fino alla mattina.

¹⁴ Ella adunque giacque a' piedi di esso fino

^U **3:9** servente Ezec. 16.8. ^V **3:11** valore Prov. 12.4. ^W **3:13** te Deut. 25.5,6. Rut. 4.5. Mat. 22.24 ecc.

alla mattina; poi si levò innanzi che uomo si potesse riconoscere l'un l'altro. E *Booz* disse: Non sappiasi che donna alcuna sia entrata nell'aia^X. ¹⁵ Poi disse *a Rut*: Porgi il panno lino che tu hai addosso, e tienilo. Ed ella lo tenne, ed egli misurò sei *misure* d'orzo, e gliele pose addosso; e poi se ne venne nella città.

¹⁶ E *Rut* venne alla sua suocera. Ed ella le disse: Chi sei, figliuola mia? E *Rut* le dichiarò tutto ciò che quell'uomo le avea fatto. ¹⁷ *Le* disse ancora: Egli mi ha date queste sei *misure* d'orzo; perciocchè egli mi ha detto: Non tornar vuota alla tua suocera. ¹⁸ E *Naomi* le disse: Rimantene, figliuola mia, finchè tu sappia come la cosa riuscirà; perciocchè quell'uomo non resterà ch'egli non abbia oggi compiuto quest'affare^Y.

4

Booz sposa Rut. — Nascita di Obed

¹ BOOZ adunque salì alla porta, e vi si pose a sedere. Ed ecco, colui che avea la ragione della consanguinità, del quale Booz avea parlato^Z, passò. E *Booz gli* disse: O tu, tale, vieni qua, e poniti qui a sedere. Ed egli andò, e si pose a sedere. ² E *Booz* prese dieci uomini degli Anziani della città, e disse loro: Sedete qui; ed essi si misero a sedere. ³ Poi *Booz* disse a colui che avea la ragion della consanguinità: Naomi, ch'è ritornata dalle contrade di Moab, ha venduta la possessione del campo, ch'era di Elimelec, nostro

^X **3:14** aia Rom. 12.17; 14.16. 1 Cor. 10.32. 2 Cor. 8.21. 1 Tess. 5.22. ^Y **3:18** affare Sal. 37.3,5. ^Z **4:1** parlato Rut 3.12.

fratello; ⁴ laonde io ho detto di fartene motto, e di dirti che tu l'acquisti in presenza di costoro che seggono *qui*, e in presenza degli Anziani del mio popolo; se tu *la* vuoi riscuotere, per ragione di consanguinità, fallo^a; ma, se tu non *la* vuoi riscuotere, dichiaramelo, acciocchè io il sappia; perciocchè non v'è alcun altro per riscuoterla, se non tu, ed io dopo te. Allora colui disse: Io la riscuoterò. ⁵ E Booz *gli* disse: Nel giorno che tu acquisterai il campo della mano di Naomi, tu l'acquisterai ancora da Rut Moabita, moglie del morto, per suscitare il nome del morto sopra la sua eredità^b. ⁶ Ma, colui che avea la ragione della consanguinità, disse: Io non posso usare la ragione della consanguinità per me; che talora io non dissipai la mia eredità; usa tu la mia ragione della consanguinità, per riscuoterla; perciocchè io non posso farlo.

⁷ Or ab antico v'era questa *usanza*, che, in caso di riscatto per ragione di consanguinità, e di trasporto di ragione, per fermar tutto l'affare, l'uomo si traeva la scarpa^c, e la dava al suo prossimo; e ciò serviva di testimonianza in Israele. ⁸ Così, dopo che colui che avea la ragione della consanguinità ebbe detto a Booz: Acquistati tu *quel campo*, egli si trasse la scarpa.

⁹ E Booz disse agli Anziani, e a tutto il popolo: Voi *siete* oggi testimoni che io ho acquistato dalla mano di Naomi tutto ciò ch'*era* di Elimelec, e tutto ciò ch'*era* di Chilion e di Malon; ¹⁰ e che

a 4:4 fallo Lev. 25.25. Ger. 32.7,8. b 4:5 eredità Deut. 25.5,6 e rif. c 4:7 scarpa Deut. 5.7-9.

ancora mi ho acquistata per moglie Rut Moabita, moglie di Malon, per suscitare il nome del morto sopra la sua eredità; acciocchè il nome del morto non sia spento d'infra i suoi fratelli, e dalla porta del suo luogo. Voi *ne siete* oggi testimoni. ¹¹ E tutto il popolo ch'*era* nella porta, e gli Anziani, dissero: *Sì, noi ne siamo* testimoni. Il Signore faccia che la moglie, ch'entra in casa tua, sia come Rachele e come Lea, le quali edificarono amendue la casa d'Israele^d; fatti pur possente in Efrata^e, e fa' che il *tuo* nome sia celebrato in Betlehem. ¹² E della progenie, che il Signore ti darà di cotesta giovane, sia la casa tua come la casa di Fares, il quale Tamar partorì a Giuda^f.

¹³ Booz adunque prese Rut, ed ella gli fu moglie: ed egli entrò da lei, e il Signore le fece grazia d'ingravidare^g; e partorì un figliuolo.

¹⁴ E le donne dissero a Naomi^h: Benedetto *sia* il Signore, il quale non ha permesso che oggi ti sia mancato uno che avesse la ragione della consanguinità; il cui nome sia celebrato in Israele. ¹⁵ E siati esso per ristorarti l'anima, e per sostentar la tua vecchiezza; conciossiachè la tua nuora, la qual ti ama, e ti val meglio che sette figliuoli, abbia partorito questo *fanciullo*. ¹⁶ E Naomi prese il fanciullo, e se lo recò al seno, e gli fu in luogo di balia. ¹⁷ E le vicine gli posero nome, quando fu detto: Un figliuolo è nato a Naomi; e lo chiamarono Obedⁱ. Esso *fu* padre d'Isai, padre

^d **4:11** Israele Sal. 127.3; 128.3. ^e **4:11** Efrata Gen. 35.16,19.

^f **4:12** Giuda Gen. 38.29. ^g **4:13** ingravidare Gen. 29.31; 33.5.

^h **4:14** Naomi Luc. 1.58. Rom. 12.15. ⁱ **4:17** Obed Luc. 1.58,59.

di Davide.

¹⁸ Or queste *sono* le generazioni di Fares: Fares generò Hesron;¹⁹ ed Hesron generò Ram; e Ram generò Amminadab;²⁰ e Amminadab generò Naasson; e Naasson generò Salmon;²¹ e Salmon generò Booz; e Booz generò Obed;²² e Obed generò Isai; ed Isai generò Davide.

ĵ **4:18** Hesron 1 Cron. 2.4 ecc. Mat. 1.3.

Sacra Bibbia
The Holy Bible in Italian, translated by Giovanni
Diodati in 1641 and revised in 1821

Public Domain

Language: Italiano (Italian)

2020-07-02

PDF generated using Haiola and XeLaTeX on 11 Nov 2022 from source
files dated 3 Jul 2020

bdc7adc-189f-5207-abd4-bffc15700333